COMUNE DI FINALE LIGURE

(Provincia di Savona)

RUOLO N.

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FINALE LIGURE QUALE
COMUNE CAPOFILE DEL DISTRETTO SOCIALE N. 5 FINALESE E
L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "A CIELO APERTO"
DI FINALE LIGURE PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DI
"CONVIVENZE DI MUTUO AIUTO" DA QUESTA ESPERITE A
FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE E
SERVIZIO DI PRONTA ACCGLIENZA PER DONNE VITTIME DI
VIOLENZA FAMILIARE.**

L'anno 2022 il giorno del mese di , in Finale Ligure (SV), Via Tommaso
Pertica, n. 29, presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Distretto
Sociale n. 5 Finalese,

TRA

il **COMUNE DI FINALE LIGURE**, quale Comune capofila della
Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociale n. 5 Finalese, che in seguito
sarà chiamato Ente pubblico, rappresentato dal **dott.ssa Isabella
CERISOLA**, nella sua qualità di **Dirigente Area 1 del Comune di Finale
Ligure**, la quale interviene nel presente atto in nome, per conto e
nell'esclusivo interesse del Comune di Finale Ligure - Codice Fiscale
00318330099 - in forza del vigente Regolamento dei contratti e dell'art.
107 del Decreto Legislativo n. 267/2000, da una parte;

E

L'Associazione di Promozione sociale “**A CIELO APERTO**”, con Sede legale in Via del Municipio, 10 – Finalborgo - Codice Fiscale 90040740095 rappresentata dal Legale Rappresentante **dott. Divizia FLORISE** , nata a il , residente carta d'identità nr. CF , di seguito chiamata per brevità “Organizzazione”, dall'altra parte;

PREMESSO :

- Che la Legge 328/2000 e la L.R. 12/2006 individuano nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di disagio sociale individuale o familiare;
- Che l'adozione del Piano Distrettuale vigente, sulla scorta delle innovazioni legislative sopra richiamate nonché in esecuzione del Piano Sociale Integrato Regionale (DCR 18/2013), ha individuato obiettivi relativi alla **promozione e al miglioramento degli interventi di contrasto al disagio/fragilità sociale attraverso l'ampliamento delle esperienze di autonomia abitativa in condivisione solidale e il sostegno alle esperienze di auto mutuo aiuto per persone fragili e/o loro familiari** da implementare in collaborazione ed in connessione con i diversi soggetti del terzo settore-no profit che prestano attività sul territorio;
- Che si rende quindi necessario definire le modalità di collaborazione e le procedure operative volte a favorire la pluralità dell'offerta di servizi e di interventi con i diversi partner territoriali del Terzo settore, in

un'ottica di sussidiarietà e sulla base del principio di solidarietà ed accoglienza;

- Che l'Associazione di Promozione Sociale "A Cielo Aperto" opera da anni nel settore del miglioramento della qualità della vita di persone in situazione di fragilità e marginalità sociale attraverso la condivisione dell'esperienza di vita comunitaria, all'interno di case di mutuo aiuto e che la *mission* dell'associazione è quella di promuovere delle azioni e degli interventi volti al reinserimento sociale, all'accrescimento delle competenze personali e all'acquisizione di autonomia.
- Che la stessa Associazione ha proposto l'ampliamento degli interventi suddetti già sperimentati in precedenti convenzioni con il servizio di pronta accoglienza per donne vittime di maltrattamenti e violenza familiare.
- Che con la stessa Associazione sono state realizzate, nel corso dell'anno 2021 , esperienze finalizzate alla ricerca di nuove opportunità abitative (vedi progetto "Il cielo in una stanza") e per l'implementazione di percorsi individualizzati a domicilio di persone per la prevenzione della cronicizzazione del disagio sociale e psicologico
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. del con cui è stato approvato il presente schema di convenzione

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Il Comune di Finale Ligure, in qualità di Comune capofila del Distretto Sociale n. 5 Finalese, intende garantire nell'ambito del proprio territorio lo sviluppo di servizi per la **promozione degli interventi di contrasto al disagio/fragilità sociale anche attraverso l'esperienza di autonomia abitativa in condivisione solidale** nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa regionale di riferimento.

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione delle azioni di cui ai successivi art. 4 e 5 con l'Associazione di Promozione Sociale "A Cielo Aperto" finalizzate a prevenire e/o ridurre tutte le forme di disagio connesse a problemi di fragilità socio/economica e marginalità sociale, sulla base di progetti individualizzati mirati all'acquisizione dell'autonomia. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso l'esperienza delle Convivenze di Mutuo Aiuto (di seguito per brevità CMA), in sinergia con i Servizi Sociali territoriali e tramite l'apertura e gestione del **Centro sociale "A cielo aperto"** (all'interno della sede operativa dell'Associazione) volto ad accogliere persone in giovane età con lieve ritardo mentale. Oltre ad attività di socializzazione, sono promosse azioni mirate all'autonomia dei soggetti partecipanti. Il centro sociale è aperto tutti i lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Si svolgono inoltre anche attività serali nei fine settimana e gite nel periodo estivo. Si prevede inoltre il mantenimento del servizio che fornisce i profili

professionali richiesti per lo svolgimento delle attività riguardanti gli interventi di “primo soccorso abitativo” (max 3 giorni) in relazione alla violenza di genere (legge n.69/2019), con riferimento particolare ai casi di maltrattamento (art.572 c.p.), violenza sessuale (art.609 bis c.p.) e stalking (art.612 bis); lo sviluppo di ulteriori percorsi per la ricerca di nuove opportunità abitative per reali esperienze di cohousing e l'implementazione di percorsi individualizzati a domicilio di persone segnalate dai servizi competenti per la prevenzione della cronicizzazione del disagio sociale e psicologico.

Art. 3

I destinatari della presente convenzione sono le persone residenti nei sedici Comuni afferenti il territorio distrettuale e dotati dei requisiti di cui all'articolo 3 della L.R. 12/2006, in situazione di difficoltà socio economica e che necessitano di servizi di accompagnamento alla vita autonoma ed al percorso di reinserimento sociale, nonché le donne vittime di violenza. Tali interventi sono mirati all'autonomia o perlomeno al potenziamento delle capacità personali, saranno necessariamente garantiti dalla presenza di almeno un educatore professionale e sono così di seguito dichiarati:

1. L'attività del Centro sociale “A cielo aperto” riguarda persone di ambo i sessi, con lieve ritardo mentale, in carico o conosciuti dai servizi sociali del Distretto sociale n. 5 Finalese che abbiano necessità o se ne ravvisi l'opportunità di partecipare ad attività di socializzazione volte all'autonomia e al mantenimento di relazioni

significative nel contesto di vita socio-relazionale. Il Centro sociale è aperto tutti i lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Si svolgono inoltre attività serali nei fine settimana e gite nel periodo estivo.

L'Organizzazione per il Centro sociale si impegna ad offrire sino a sette posti e non è prevista alcuna quota a carico del servizio inviante.

2. L'inserimento nella CMA riguarda persone di ambo i sessi in carico o conosciuti dai servizi sociali del Distretto n.5 Finalese che abbiano in corso un progetto personale finalizzato all'acquisizione di una maggiore autonomia abitativa e che non necessitano di assistenza continuativa interna alla struttura. L'inserimento nella CMA avviene su richiesta degli operatori del Distretto Sociale seguendo le modalità di seguito descritte:

- presentazione del caso alla Responsabile inserimenti abitativi ed eventuali colloqui di approfondimento con servizio inviante ed utente candidato;
- gli operatori dei servizi sociali territoriali e dell'Associazione concordano con la persona la realizzazione di una serie di visite presso la CMA (ad es. partecipazione al pranzo, pernottamento, permanenza di due/tre giorni) e di un successivo inserimento per un periodo di prova di due settimane,
- la persona inserita nella CMA diventa socia dell'Associazione e può partecipare in modo attivo, secondo le proprie capacità, alle attività promosse dalla Associazione.

La convenzione prevede 3 posti per tale accoglienza.

La CMA di Rialto sarà destinata prioritariamente a persone residenti presso gli ATS di Loano e Pietra Ligure.

L'utilizzo di due alloggi di proprietà del Comune di Finale Ligure, destinati al progetto "Il cielo in una stanza" , sarà destinato ai residenti presso l'ATS di Finale Ligure

3. Il servizio di pronta accoglienza per donne, sole o con figli, vittime di violenza è rappresentato da un intervento che garantisce la copertura abitativa a tutte le cittadine del comprensorio distrettuale "finalese" che espongono querela presso le forze dell'ordine (Polizia municipale, Questura, Carabinieri), in un ordine temporale limitato a 3 giorni, propedeutici ad un inserimento nelle strutture previste dagli accordi Regione- Comuni (Casa rifugio; Comunità di accoglienza). Oltre all'accoglienza temporanea, in attesa della sistemazione definitiva della persona ospitata, l'impegno degli operatori dell'Associazione sarà quello di recarsi presso gli uffici delle forze dell'ordine per prelevare la persona interessata ed accompagnarla presso la struttura entro 2 ore dalla chiamata. E' posta a carico del Comune di provenienza una quota giornaliera di €. 30,00 . La convenzione garantisce un posto letto per l'accoglienza delle donne, sole o con figli.

Art. 4

L'Organizzazione nell'ambito della propria attività si impegna a offrire, previo accordo con l'ente Pubblico, le funzioni di Comunità di tipo

familiare (art. 44 L.R. 12/2006) presso la propria CMA per un totale di tre posti letto così ripartiti:

- Posti n°3 presso la CMA sita in Calice Ligure, Via Inomone 12;
- Posti n° 1 riservato alle donne, sole o con figli, vittime di violenza.

L'inserimento presso la CMA per la consueta utenza segnalata dai servizi sociali, prevede una prima fase della durata massima di 24 mesi articolata in moduli della durata di 3 mesi, con l'obiettivo della verifica della fattibilità del passaggio a situazioni abitative maggiormente autonome (eventualmente condivise con altri ospiti della CMA).

Qualora al termine dei 24 mesi non risulti possibile il passaggio ad altra collocazione abitativa l'ospite può proseguire la permanenza presso la CMA. Tale eventualità può riguardare, tra l'altro, le situazioni relative al cosiddetto "dopo di noi" (ovvero i casi di persone che rimangono prive di familiari in grado di fornire loro assistenza).

La quota giornaliera a carico del servizio inviante ammonta a € 30,00.

Art. 5

Per ogni persona inserita presso la CMA viene predisposto un progetto individuale, di potenziamento delle capacità personali volte alla ricerca d'autonomia, che definisce gli obiettivi intermedi e finali dell'inserimento concordato con la persona, gli operatori della struttura e con l'assistente sociale di riferimento, prevedendo:

- verifiche mensili con il gruppo dei residenti e gli operatori dell'Associazione;
- verifiche trimestrali (presso la CMA) con gli operatori di riferimento del Distretto Sociosanitario.

L'Organizzazione provvederà ad inviare al Distretto Sociale una **relazione annuale sui servizi citati in premessa** riferita all'andamento dei progetti individuali delle persone inserite nelle CMA, alle attività realizzate ed alle eventuali esigenze/proposte maturate dagli utenti.

Art. 6

L'Ente pubblico a sostegno dell'attività di cui all'art. 4 assegna all'Organizzazione un contributo pari a **€ 7.500,00** fino a giugno 2022, che saranno erogati con le seguenti modalità:

- € 2.500 ,00 ad avvio della convenzione,
- € 5.000,00 a saldo dietro presentazione di relazione e rendicontazione finale.

Qualora vi sarà disponibilità finanziaria sui capitoli del Distretto, la convenzione sarà prorogata con integrazione di spesa per ulteriori 6 mesi sino a tutto dicembre 2022 alle stesse condizioni.

Per perseguire il fine ultimo dell'acquisizione d'autonomia gestionale di sé e delle necessità che derivano dal vivere autonomamente sarà a carico degli ospiti una quota di compartecipazione ulteriore, rispetto a quanto versato da parte dell'Ente Pubblico, per le spese dell'affitto delle utenze e del vitto presso la CMA. Tale quota di norma ammonta a € 100,00 mensili e verrà concordata di volta in volta da parte degli operatori dell'organizzazione e dell'assistente sociale di riferimento della persona.

Si escludono dalla quota di compartecipazione le donne ospitate a seguito di allontanamento dal nucleo familiare per episodi di

maltrattamento, in considerazione del breve periodo di collocazione in struttura.

Art. 7

Eventuali inadempienze delle parti nella presente convenzione devono essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione. Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione se subentrano i seguenti motivi:

- inosservanza della vigente normativa;
- a seguito di reiterate e notificate inadempienze degli obblighi assunti dalle parti;
- per la definizione da parte del Comune di una nuova convenzione.

In tutti i casi, con l'interruzione delle attività, cessa anche l'impegno dell'Ente pubblico di corrispondere i contributi assegnati.

Art. 8

L'organizzazione è tenuta alla copertura dei rischi e alla responsabilità civile per danni a cose o persone e garantisce che il personale ed i volontari siano in possesso delle necessarie competenze tecniche e pratiche necessarie all'assolvimento delle prestazioni specifiche.

Art. 9

L'organizzazione è tenuta alla riservatezza dei dati personali/sensibili delle persone in oggetto, ai sensi della normativa vigente. Il consenso al trattamento dei dati viene rilasciato nelle forme di legge, per le sole ed esclusive attività riguardanti il rapporto con l'Ente pubblico.

Art. 10

Ogni eventuale modifica alla presente convenzione deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di un apposito atto aggiuntivo.

Art. 11

La presente convenzione è valida fino a Giugno 2022, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi sino a tutto Dicembre 2022 salvo i casi di risoluzione di cui al precedente art. 7.

La presente convenzione viene approvata e sottoscritta ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82(Codice dell'Amministrazione Digitale) mediante apposizione di firma digitale da parte del Dirigente del Comune di Finale Ligure dott.ssa Isabella CERISOLA e di pugno dal legale rappresentante dott.ssa Divizia FLORISE.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Associazione di Promozione sociale

“A CIELO APERTO”

IL DIRIGENTE RAPPRESENTANTE

del Comune di Finale Ligure

Finale Ligure,